

Carige, caos sull'aumento di capitale Si tratta per allargare il consorzio

I titoli sospesi a Piazza Affari. Il socio Malacalza: pronti a salire dal 17,6 al 28%

Ore frenetiche per Banca Carige, l'ad Paolo Fiorentino sta cercando di ricompattare il consorzio di garanzia a sostegno dell'aumento di capitale da 560 milioni giudicato indispensabile dalla Bce. Il contatto con Francoforte è costante ma eventuali proroghe possono essere minimali, la ricapitalizzazione deve essere realizzata entro il 31 dicembre.

Dopo la mancata costituzione del consorzio di garanzia arrivata a sorpresa nella notte di mercoledì, Fiorentino ha cercato di recuperare. A fine di una giornata che ha visto la sospensione del titolo in Borsa in attesa della nota del consiglio, Carige ha comunicato «progressi nel dialogo con gli azionisti di riferimento, gli investitori istituzionali e con le banche del consorzio». Insomma, il segnale è che sussiste la pos-

sibilità di «finalizzazione del consorzio», si fa cenno anche a «ulteriori impegni» in corso

Fiorentino starebbe cercando di allargare il consorzio ad altre due banche. Su chi e cosa ha fatto saltare il banco mercoledì sera quando era stato definito il prezzo delle nuove azioni (un centesimo e Terp al 27%) sono circolate versioni contrastanti. A uscire allo scoperto è stato il socio Malacalza Investimenti che con toni piuttosto duri ha reso noto di aver chiesto già il 26 ottobre l'autorizzazione alla Vigilanza a salire fino al 28% dall'attuale 17,6% e di essere quindi pronto a fare la sua parte. Tuttavia, dice Malacalza Investimenti criticando il comportamento del costituendo consorzio di garanzia definito «contraddittorio», il suo impegno «non può tradursi in una impropria supponenza».

Lo scontro che si è risolto nello stallo sarebbe stato determinato dall'insoddisfazione dei soggetti del consorzio (Deutsche Bank, Crédit Suisse e Barclays) sull'esito del roadshow e la mancanza di rilevanti investitori terzi quindi sulle dimensioni dell'impegno dei soci principali, Malacalza e Volpi, sull'inoptato. Adesso Fiorentino sta cercando di ricucire le posizioni. Carige nel dichiarare che al momento gli impegni sottoscritti per l'aumento sono pari all'11,75% oltre a quanto dichiarato da Malacalza Investimenti, ha definito «imprescindibile la costituzione del consorzio. Un obiettivo che non può essere mancato pena, come ha detto nei giorni scorsi lo stesso Fiorentino, la sicurezza della «continuità aziendale».

Erika Dellacasa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un anno a Piazza Affari



Consorzio

● Carige è impegnata a individuare una via d'uscita alla difficile situazione in cui si trova dopo che è saltato il consorzio bancario che avrebbe dovuto garantire l'aumento di capitale

● Ieri le azioni dell'istituto ligure sono rimaste sospese dalle negoziazioni di Borsa Italiana

